

Angelo Comastri

SANTI DEI NOSTRI GIORNI

**Jacques Fesch
Benedetta Bianchi Porro
Giovanni XXIII
Maria Goretti
Padre Pio da Pietrelcina
Teresa Neumann
Madre Teresa di Calcutta
Martiri del XX secolo**

 **EDIZIONI
MESSAGGERO
PADOVA**

I edizione 2001

II edizione 2006

ISBN 88-250-1720-0

Copyright © 2006 by P.P.F.M.C.

MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE

Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova

www.edizionimessaggero.it

PREFAZIONE... DA LEGGERE!

Spesso si sente dire: «Oggi le cose vanno male! Ci vogliono leggi migliori, misure più severe, interventi più rapidi...!».

Sapete che cosa ci vuole? Ci vogliono i santi!

Solo per darvi una prova di quello che sono capaci di fare i santi, vi racconto un episodio della vita di Giorgio La Pira, un uomo che si è santificato sul terreno difficile e infido della politica.

Il 24 settembre 1954 Giorgio La Pira pronunciò un memorabile discorso al consiglio comunale di Firenze. Egli era tanto amareggiato per le critiche ricevute a motivo della sua presa di posizione a favore dei licenziati e degli sfrattati e affrontò decisamente l'argomento dicendo:

«Signori consiglieri,
si allude forse ai miei interventi per i licenziamenti e per gli sfratti e per altre situazioni nelle quali si richiedeva a

favore degli umili, e non solo di essi, l'intervento immediato, agile, operoso del capo della città? Ebbene, io ve lo dichiaro con fermezza fraterna ma decisa: voi avete nei miei confronti un solo diritto: quello di negarmi la fiducia! Ma non avete il diritto di dirmi: signor Sindaco, non si interessi delle creature senza lavoro, senza casa, senza assistenza (vecchi, malati, bambini). È il mio dovere fondamentale questo: dovere che non ammette discriminazioni e che mi deriva prima che dalla mia posizione di capo della città – e quindi capo della unica e solidale famiglia cittadina –, dalla mia coscienza di cristiano: c'è qui in gioco la sostanza stessa della grazia e dell'Evangelo! Quindi, signori consiglieri, è bene parlare chiaro su questo punto! Ripeto, voi avete un diritto nei miei confronti: negarmi la fiducia; dirmi con fraterna chiarezza: signor La Pira, lei è troppo fantasioso e non fa per noi! E io ringrazierò: perché se c'è una cosa cui aspiro dal fondo dell'anima è il mio ritorno al silenzio e alla pace della cella di san Marco, mia sola ricchezza e mia sola speranza! Ed è forse bene, amici, che voi vi decidiate così! Io non sono fatto per la vita politica nel senso comune di questa parola: non amo le furbizie dei politici e i loro calcoli elettorali; amo la verità che è come la luce; la giustizia, che è un aspetto essenziale dell'amore; mi piace dire a tutti le cose come stanno: bene al bene e male al male. Un uomo così fatto, non deve restare più oltre nella vita politica che esige – o almeno si crede che esiga – altre dimensioni tattiche e furbe! Ma se volete che resti ancora sino al termine del viaggio, allora voi non potete che accettarmi come sono: senza calcolo; col solo calcolo di cui parlava l'Evangelo: fare il bene perché è bene! Alle conseguenze del bene fatto ci penserà Iddio!».

Oggi, nel mondo politico, non capita più di sentire questi discorsi: oggi prevale l'opportunismo, il careerismo, la fame di potere, il desiderio di poltrone, il tornaconto personale.

Giorgio La Pira era limpido: non conosceva i doppi giochi, i doppi sensi, le doppie alleanze, le dietrologie insidiose: *era un santo!*

Giorgio La Pira era libero: aveva scelto di amare e di servire e, pertanto, non temeva di perdere il potere. Egli aveva una sola paura: quella di non poter servire il prossimo: *perché era un santo!*

Se non ritorniamo a questa testimonianza, la politica sarà sempre di più un domicilio di persone opportuniste e squallide, che semineranno disorientamento e produrranno continue ingiustizie. E così negli altri settori della vita sociale.

Il Santo Padre, all'inizio del terzo millennio, ha invitato tutta la chiesa a rimettere la santità al centro dell'azione pastorale. Ha scritto: «Si può forse “programmare” la santità? Che cosa può significare questa parola, nella logica di un piano pastorale?

In realtà, porre la programmazione pastorale nel segno della santità è una scelta gravida di conseguenze. Significa esprimere la convinzione che, se il battesimo è un vero ingresso nella santità di Dio attraverso l'inserimento in Cristo e l'inabitazione del suo Spirito, sarebbe un controsenso accontentarsi di una vita mediocre, vissuta all'insegna di un'etica minimalistica e di una religiosità superficiale.

Chiedere a un catecumeno: “Vuoi ricevere il battesimo?” significa al tempo stesso chiedergli: “Vuoi diventare santo?”. Significa porre sulla sua strada il radicalismo del discorso della montagna: “Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste”» (*Novo millennio ineunte*, 31).

Signore, donaci nuovi santi per avere una nuova società! Signore, donaci santi per il nostro tempo, affinché esso sia nuovamente recuperato alla limpidezza, alla speranza, alla dignità e alla gioia: per tutti!

Le pagine che seguono sono *lampade che illuminano la notte* e dicono chiaramente che i santi portano novità vera in tutte le situazioni della storia umana.

La conclusione è ovvia: vuoi che cambi qualcosa in questo mondo? Fatti santo!

✝ ANGELO COMASTRI

Arcivescovo-Delegato Pontificio di Loreto

INDICE

<i>Prefazione... da leggere.....</i>	pag. 5
--------------------------------------	--------

JACQUES FESCH (1930-1957)

LA DRAMMATICA STORIA DI UN GIOVANE MODERNO	» 9
Chi è Jacques Fesch?	» 11
Perché questo delitto assurdo?	» 13
Che osa accade in carcere	» 14
Dio non abbandona mai!	» 16
Inizia una vita nuova in Cristo	» 18
Arriva il giorno del processo.	» 20
Gli ultimi due mesi: miracolo nel miracolo!....	» 22
Ultimi giorni: l'attesa dell'incontro con Gesù ..	» 25
– <i>Un salmo per la preghiera</i> (Sal 18)	» 30

BENEDETTA BIANCHI PORRO (1936-1964)

DOVE ABITA LA GIOIA?.....	pag. 35
Ecco la decisiva domanda: dove abita la gioia? .	» 38
Benedetta ha conosciuto tutte le sfumature del dolore	» 42
Il «Magnificat» di Benedetta.....	» 47
«Ora è notte! Però nel mio calvario non sono disperata».....	» 49
L'ultimo giorno.....	» 53
E la leggenda?.....	» 56
– <i>Un salmo per la preghiera</i> (Sal 118)	» 58

PAPA GIOVANNI (1881-1963)

LA FORZA DELLA BONTÀ.....	» 61
Un instancabile seminatore di pace	» 65
Chi era Papa Giovanni XXIII?	» 66
Alle sorgenti del miracolo della sua vita	» 68
Lo stile semplice di un pontificato grande.....	» 71
Un annuncio strabiliante	» 74
La morte come una lezione di vita	» 76
– <i>Un salmo per la preghiera</i> (Sal 103)	» 80

MARIA GORETTI (1890-1902)

LA PUREZZA È ANCORA UNA VIRTÙ!	» 83
La bontà è affascinante	» 87
Il «Caso Maria Goretti» in un libro recente.....	» 89
Maria Goretti dal vero.	
Alessandro Serenelli dal vero	» 90
Fu un martirio? Fu eroismo?.....	» 95
Un'ultima parola sulla purezza.....	» 99
– <i>Un salmo per la preghiera</i> (Sal 63)	» 103

PADRE PIO DA PIETRELCINA (1887-1968)

IL CROCIFISSO È VIVO!

TERESA NEUMANN (1898-1961)

LA PASSIONE DI GESÙ DIVENTA CONTEMPORANEA. . . pag. 105

PADRE PIO DA PIETRELCINA	»	108
La famiglia	»	108
La vocazione	»	110
I primi anni di sacerdozio	»	112
Padre Pio riceve il dono delle stimmate	»	114
Padre Pio: il santo del confessionale	»	117
La messa	»	120
Un uomo tutto di Dio	»	123
 TERESA NEUMANN	»	126
Un singolare riconoscimento	»	126
Una povera famiglia della Baviera	»	126
Ritorna la vista dopo quattro anni e mezzo	»	127
Comincia il calvario: anno 1926	»	128
Un prodigio nel prodigio: digiuno di 36 anni! . .	»	130
– <i>Un salmo per la preghiera</i> (Sal 22)	»	134

MADRE TERESA DI CALCUTTA (1910-1997)

UN CUORE PIENO D'AMORE	»	139
Testimonianze inattese	»	141
Alcuni ricordi	»	144
Una donna umile e povera	»	147
Il segreto di una vita	»	152
La lezione di madre Teresa	»	155
– <i>Un salmo per la preghiera</i> (Sal 84)	»	159

VENTESIMO SECOLO

UN SECOLO DI MARTIRI.....	pag. 161
Perché tanti martiri?	» 163
Una felice sorpresa: il martirio ha unito i cristiani	» 165
I martiri dell'ateismo comunista sovietico	» 166
La persecuzione nazista	» 170
La persecuzione nel mondo.....	» 178
– <i>Un salmo per la preghiera</i> (Sal 37)	» 183

Finito di stampare nel mese di luglio 2006
Mediagraf – Noventa Padovana, Padova